

“Noi”



SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO e SS. NOME DI MARIA

Anno VII, n. 260 - Domenica 1 gennaio 2012 - Ottava del Natale

Sacerdoti e diacono al servizio della nostra Comunità pastorale:

- **Don Luigi Badi** - Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- **Don Paolo Poli** - Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- **Don Fabio Fantoni** - Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

- **Alberto Lucchetti Cigarini** - Diacono permanente, Collaboratore della Cp

Sito internet: www.lambrateortica.it

Traccia Omelia nella Notte di Natale

Ralleghiamoci per la Casa donataci da Dio

Ci ha introdotti a questa Santa Messa solenne *Nella Notte Santa* una Veglia di preghiera che ci ha riproposto tre profezie messianiche. Proviamo a metterne in luce il senso profondo: in tal modo potremo gustare la gioia della venuta e della presenza del Signore in mezzo a noi e *in noi*.

1. La casa costruita da Dio

Circa nove secoli prima della nascita di Cristo, Davide sognò di costruire una casa, un Tempio al Dio d'Israele, così ci ha raccontato la prima profezia (cfr 2 Sam 7, 1-16). Ma il Signore, per bocca del profeta Natan, lo corresse. *Io stesso* - gli disse Dio - *ti farò una casa, che durerà per sempre*.

Questa promessa di Dio si è compiuta in Gesù Cristo, Verbo di Dio fatto carne (cfr Gv 1,15). In Lui, Dio ha edificato per tutti noi un Tempio, una Casa finalmente stabile e sicura.

Presso di Lui, Gesù Cristo, nella Chiesa - che è il Suo Corpo - ogni uomo e donna possono trovare accoglienza, accompagnamento, fraternità, perdono, pace, gioia e speranza. *“Il Natale del Capo è il Natale del Corpo”*, diceva S. Leone Magno. La memo-

ria della nascita umana del Figlio Unigenito del Padre è insieme la memoria della nostra rinascita battesimale. Noi siamo quelli che *“non da sangue, nè da volere di carne, nè da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati”* (Gv 1,14). Accogliendo il Verbo di Dio, diventiamo Casa di Dio nel mondo e per il mondo.

2. E tu Betlemme, così piccola...

La seconda profezia (cfr Michea 5, 1-4a) ci ha ricordato che il Figlio di Davide, il Messia, è uscito da Betlemme, piccolo villaggio di Giudea. Un giorno, circa nove secoli prima della nascita di Gesù, Dio aveva scelto come re il più piccolo dei figli di Iesse, egli pure originario di Betlemme. Gesù, Figlio di Davide, nasce a Betlemme, e sarà allevato a Nazaret, villaggio mai nominato nelle promesse della Scrittura. Dio, l'Infinitamente grande, sceglie di abitare e di manifestarsi in ciò che è piccolo.

“Abiteranno sicuri”, assicura il profeta, parlando di noi, che siamo la moltitudine dei figli adottivi di Dio, fratelli del Primogenito, Gesù Cristo. Sì, possiamo abitare sicuri in questa *“piccola grande Casa”* che è la Chiesa di Gesù, proprio perchè *“quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio”* (1 Cor 27-29).

A che cosa dobbiamo che il Signore sia venuto a noi? - dovremmo esclamare. Quale merito, quale titolo?

Nessun titolo, se non la *colpa* di aver sfigurato la somiglianza con Lui, tale da indurlo a scendere per abitare e riscattare la *“regione della dissomiglianza”*. Ossia la terra dei figli prodighi, che hanno smarrito la libertà e l'innocenza delle origini, riducendosi a vivere a volte come bestie, dimentichi del Padre - scambiato per padrone - e dei fratelli, considerati e trattati come estranei e nemici o ignorati con superba indifferenza.

3. Rallegrati, il Signore gioirà per te

Le parole che il profeta Sofonia (3, 14-17) ci ha annunciato - le stesse parole che duemila anni fa l'angelo del Signore rivolse a Maria - questa notte raggiungono ciascuno di noi.

“Rallegratevi nel Signore, ve lo ripeto ancora, rallegratevi!” - ci aveva esortato l'apostolo Paolo nell'epistola dell'ultima domenica di Avvento (cfr Fil 4, 4-5).

Come non stupirsi e commuoversi di fronte alla profezia: *“Non temere, non lasciarti*

cadere le braccia!”. A volte tutti noi abbiamo di che temere e lasciarsi cadere le braccia, a motivo delle molte difficoltà di una vita sempre più complessa, frenetica, convulsa, esigente. Quanto è impegnativo - in particolare per le giovani coppie - comporre armoniosamente la vita coniugale, familiare, professionale! E com'è duro perseverare nella fede allorchè malattie, vecchiaia, difficoltà economiche toccano la vita personale e familiare. Non è facile conservare la fiducia e, addirittura, la letizia in mezzo alle angustie.

“Il Signore tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente” - proclama ancora il profeta. Egli stesso è venuto in mezzo alle angustie, mentre Giuseppe e Maria frettolosamente avevano dovuto recarsi a Betlemme per farsi censire, senza trovare accoglienza in una casa ma solo in una mangiatoia.

Non lasciamo cadere l'invito alla gioia, esattamente perchè il Signore stesso - ci dice ancora il profeta - *“gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia”*.

Lui stesso è venuto in questa storia “drammatica e magnifica”, gioendo della sua decisione eterna di essere il “Dio con noi”. Egli stesso gioisce ogni qual volta recuperiamo la coscienza del nostro essere figli suoi e può così rinnovarci con il suo amore.

Gesù, il Verbo fatto carne, che entrando nel mondo ringrazia il Padre e gioisce per avergli donato una corpo (cfr Eb 10, 5), un'esistenza umana simile alla nostra, ci rinnovi questa notte. Lui, Parola e Pane di Vita, continui a rinnovarci mentre scorrono i giorni, sicuri unicamente perchè Egli ha voluto abitarli con il suo amore.

don Luigi

Domenica 8 gennaio

Raccolta straordinaria offerte per le opere parrocchiali

Il consueto appello mensile a sostenere le Parrocchie necessita della conoscenza di due dati:

1) La Parrocchia S. Martino ha un debito di 69.500 euro nei confronti di alcune famiglie che le hanno fatto dei prestiti per consentirle la ristrutturazione dell'Oratorio (terminata due anni fa).

2) La Parrocchia SS. Nome di Maria ha un debito complessivo di euro 489.250.00.

Ecco il dettaglio:

passivo c/o banca al 31.12.2011	- 130.000,00
debiti vs. ditte (da saldare entro il 31.01.12)	- 13.000,00
debito vs. Regione per FRISL (da restituire in 20 anni, dal 2013)	- 169.000,00
debito per prestiti da privati (da restituire entro il 2014)	- 30.000,00
debito per prestito da S. Martino (da restituire gradualmente, dal 2014)	- 195.000,00
credito vs Comune (saldo entro genn. 2012)	+ 47.250,00
DEBITO TOTALE	- 489.750,00

SS. Messe nel Tempo di Natale

Giovedì 5 gennaio - *Vigilia dell'Epifania*

Santuario dei Santi Faustino e Giovita: ore 17.00

Chiesa di S. Martino: ore 18.00 (*con Te Deum*)

Venerdì 6 gennaio - *Epifania del Signore*

Santuario dei Santi Faustino e Giovita: ore 9.00

Chiesa di SS. Nome di Maria: ore 11.15 e 18.00

Chiesa di S. Martino: ore 10.00 e 18.00

Adorazione e Bacio di Gesù Bambino: 6 gennaio

Chiesa di S. Martino, ore 16.30

Ritiro di metà anno per tutti i collaboratori

Sabato 14 gennaio, ore 14.30 - 17.30.

Due Giorni Adulti, 11- 12 febbraio 2012 - St. Oyen

*Ritiro per gli adulti in preparazione alla Missione,
con meditazioni di Madre Agnese (Monastero "Regina Pacis").*

Iscrizioni in segreteria di via dei Canzi entro il 25 gennaio. Contributo euro 80; 95 per camera singola).

Calendario liturgico - pastorale

01 DOMENICA - OTTAVA DEL NATALE (SOLENNITÀ) - CIRCONCISIONE DEL SIGNORE
GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

E' sospesa la S. Messa delle 11.30 in S. Martino.

02 LUNEDÌ - SANTI BASILIO MAGNO E GREGORIO NAZIANZENO, VESC. E DOTT. DELLA CHIESA (MEMORIA)

07 SABATO
16.00 - 17.45, S. Martino e 17.00 - 17.45, SS. Nome di Maria: Confessioni
18.00 - SS. Nome di Maria: Nella S. Messa verrà ricordato Mons. Tarcisio Varisco
Parroco dal 1964 al 1995, nel IX anniversario della morte

08 BATTESIMO DEL SIGNORE (FESTA)
Raccolta straordinaria offerte per le opere parrocchiali

09 LUNEDÌ
21.00 - Centro "Giovanni Paolo II": Caritas (V)